GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE — NUM. 220

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A grand'uffiziale:

Simonelli comm. Ranieri, deputato al Parlamento.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 24 maggio e 29 giugno 1883:

A grand'uffiziale:

Morena comm. avv. Carlo, R. commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma.

A commendatore:

Grimaldi comm. Eugenio, consigliere di Corte di cassazione, dispensato dal servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 3 agosto 1873, col quale è riconosciuta come Ente morale la Fondazione Anselmi per annuo sussidio a giovani della provincia di Verona, che studino presso l'Università di Padova;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso statuto della Fondazione scolastica Anselmi, firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 agosto 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

STATUTO *della Fondazione scolastica Anselmi in Verona.*

1. La Fondazione del consigliere Gio. Battista Anselmi, già riconosciuta come Ente morale col R. decreto 3 agosto 1873, n. 714, ha per iscopo di sussidiare giovani studenti presso la R. Università di Padova.

2. Il patrimonio della Fondazione scolastica Anselmi consiste in annue lire 1000 (mille) di rendita del consolidato italiano 5 per cento, risultante da n. 7 cartelle che verranno convertite in un certificato al nome della Fondazione stessa.

3. Il patrimonio della Fondazione è amministrato dalla Deputazione provinciale di Verona, la quale presenterà il conto della sua gestione al Consiglio provinciale per la sua approvazione.

4. Saranno ammessi al sussidio tre giovani nati e domiciliati nella provincia di Verona, studenti presso l'Università, i quali nel Ginnasio e Liceo abbiano riportate le migliori note di classificazione, sempre escluse le note inferiori agli 8[10 costanti, e che abbiano continuato a riportarle alla Università. La prevalenza è determinata dal merito, ed a parità di merito saranno preferiti coloro che si trovano in meno vantaggiose condizioni economiche. Quei giovani che avranno ottenuto il sussidio continueranno a goderlo finchè non abbiano a decadere, o per non avere sostenuto ogni anno un numero di esami speciali eguale a quello delle materie prescritte dalla rispettiva Facoltà per l'anno stesso, o per non avere riportato in ciascun esame gli 8[10 dei punti disponibili pel giudizio del merito relativo.

5. Ciascuno dei tre sussidi si compone della terza parte della rendita della Fondazione, disponibile ogni anno, depurata da ogni spesa o tassa, ed è pagata in due eguali rate, scadenti nei giorni primo gennaio e primo aprile di ogni anno.

6. Entro la prima quindicina di agosto i giovani aspiranti al sussidio per l'anno scolastico invieranno le loro domande, documentate, alla Deputazione provinciale di Verona.

7. La Deputazione provinciale aggiudicherà entro il mese di settembre i tre sussidi per l'anno scolastico successivo.

8. I nomi dei tre giovani ammessi al sussidio, a titolo di onore, saranno proclamati nella più vicina tornata del Consiglio provinciale.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

Il Num. **MXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dai quali risulta esistere nel comune di Nave un'Asilo infantile sussidiato dal Municipio e dalla Congregazione di carità locale;

Veduta la domanda del Municipio stesso, diretta ad ottenere il riconoscimento giuridico del detto Asilo, nonchè l'approvazione del rispettivo statuto organico all'uopo compilato;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Brescia in data 15 luglio 1882;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Nave è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo medesimo, deliberato dal Consiglio comunale in adunanza del 10 giugno 1883, composto di ventisette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento olografo in data 1° settembre 1876, col quale il fu Francesco Filippi-Giglio disponeva di alcuni beni immobili per l'istituzione in comune di Alcamo di un Monte di prestiti;

Veduta l'istanza colla quale gli eredi fiduciari del suddetto testatore chiedono che il Monte di prestiti sia eretto in Corpo morale, sia approvato lo statuto organico, ed autorizzata l'accettazione del lascito disposto col preindicato testamento;

Veduto detto statuto organico;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Ritenuto che detto Monte di prestiti ha mezzi sufficienti per una vita stabile e sicura,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte di prestiti in comune di Alcamo, fondato col suindicato testamento dal fu Francesco Filippi-Giglio è eretto in Corpo morale, e l'Amministrazione pia è autorizzata ad accettare il legato disposto col testamento medesimo.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 25 giugno ultimo scorso, composto di 22 articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1589** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1459 (Serie 3ª), con la quale è stata istituita una nuova Pretura nel comune di Terranova Pausania;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Sassari in data del 31 agosto p. p., ed udito il voto dell'ufficio della Procura generale presso la Corte d'appello in Cagliari in data del 5 corrente;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La nuova Pretura nel comune di Terranova Pausania entrerà in funzione il 1° gennaio 1884. Essa sarà designata col nome di Pretura del mandamento di Terranova Pausania, e dipenderà dal Tribunale di Tempio Pausania.

Art. 2. La circoscrizione territoriale della predetta nuova Pretura è costituita come segue:

a) Dal comune di Terranova Pausania con le sue frazioni di Figari, Rudalza, Santa Maria, Spiritu Santu, Putzolu, Maladrummi, Casteddu, Raica, Monte a Telti, San Vittore, Sniles, Capu Abas, Donnigheddu, Campu Majori, isola Tavolara, isola Molara;

b) Dalle frazioni Monti Canaglia e Monti di Mola della borgata Arzaghena facente parte del comune di Tempio Pausania, e dalla borgata Telti con le sue frazioni di Enas (silvas de intro), La Castagna, Santa Giusta e Uturu Pisanu facenti parte egualmente del detto comune di Tempio Pausania;

c) Dalle frazioni di Arzaghena San Giovanni, Cugnana, Malmeggiu facenti parte del comune di Nuchis.

I territori anzidetti ad *a*, *b*, *c*, vengono staccati dai mandamenti cui dapprima rispettivamente appartenevano, e cioè La Maddalena, Tempio Pausania e Calangianus.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 27 agosto al 1° settembre 1883:

Vaccaro cav. Giovanni, ispettore superiore di 2ª classe nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse, promosso alla 1ª classe;

Chiazzari cav. Raffaele, Sergio cav. Tommaso, Rambaldi Giuseppe, Mariotti Luigi, De Filippi Pietro, ispettori di circolo di 2ª classe id., promossi alla 1ª classe;

Peccinini Pietro, Pertusio Luigi, Natta Giuseppe, Crispo Carlo, Modugno Pasquale, Gastaldi Giuseppe, De Angelis Alfonso, ispettori di circolo di 3ª classe id., promossi alla 2ª classe;

Lombardo San Filippo Giovanni, Bassi Luigi, Raimondi Amilcare, ispettori di circolo di 4ª classe id., promossi alla 3ª classe;

Greci Giuliano, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze, nominato per merito d'esame segretario di ragioneria di 2ª classe e destinato a Cosenza;

Bellotti Luigi, ufficiale di scrittura di 3ª classe id., id. id. e destinato a Cosenza;

Meucci Luigi, agente subalterno delle dogane, nominato magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze;

Coltelli Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nella Giunta del censimento di Lombardia, promosso ad archivista;

Rota Antonio, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Acunto Gaetano, cassiere sussidiario di 1ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Ricci Frediano, ufficiale alle scritture di 3ª classe id., id. id.;

Chiarion Alessandro, id. di 4ª classe id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con R. decreto del 22 luglio 1883:

Stasio cav. Mario, ispettore principale, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, e contemporaneamente ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

Con RR. decreti del 7 agosto 1883:

Tummolini Leopoldo, ufficiale, è richiamato in attività di servizio;

Giraud Marcellino, ufficiale, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con direttoriale decreto del 20 agosto 1883:

Costa Federigo, caposquadra, è richiamato in attività di servizio.

Con direttoriale decreto del 30 agosto 1883:

Piras Francesco, guardafili, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per esami e per titoli insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 20 settembre 1883, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 7 agosto 1883.

Per il Ministro: COSTANTINI.

ELENCO *delle cattedre per le quali è aperto il concorso.*

Istituto tecnico di Cagliari.

Geografia . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Catania.

Lettere italiane . . . . L. 1920
Geografia . . . . » 1920
Matematiche . . . . » 1920

Istituto tecnico di Livorno.

Geografia . . . . L. 2112

Istituto tecnico di Melfi.

Geometria pratica e disegno topografico . . . . L. 2112

Istituto tecnico di Messina.

Lingua francese . . . . L. 1728

Istituto tecnico di Modica.

Lingua inglese . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Napoli.

Estimo, costruzioni e disegno relativo . . . . L. 2400

Istituto nautico di Napoli.

Costruzione navale e disegno relativo . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Pesaro.

Storia e geografia . . . . L. 2112

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Disegno ornamentale . . . . L. 2112

Istituto tecnico di Sassari.

Estimo, geometria pratica e disegno topografico . . . L. 2112

Istituto tecnico-nautico di Savona.

Lettere italiane . . . . L. 2112
Storia . . . . » 2112

Istituto tecnico di Udine.

Storia naturale (con speciale riferimento alla geologia e mineralogia) .... L. 2400

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica *nella Regia Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica* nella Regia Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, num. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 6 dicembre p. v.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 31 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Anatomia patologica *nella R. Università di Torino.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Anatomia patologica* nella R. Università di Torino, colle norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 24 gennaio 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 17 settembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata in data del 4 aprile 1883, registrata a Bologna il sedici stesso mese ed anno, al vol. 35, n. 1837, Atti privati, il signor Corazza Emidio, domiciliato a Gavaseto, comune di San Pietro in Casale (Bologna), ha ceduto e trasferito al signor Bonora cav. Luigi, domiciliato in San Pietro in Casale (Bologna), tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale rilasciata al medesimo signor Corazza con attestato del 12 ottobre 1882, vol. XXIX, n. 198, della durata di anni tre, a datare dal 31 dicembre 1882, per un trovato designato col titolo: *Macchina per la scavezzatura e gramolatura della canapa.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Bologna il 17 luglio 1883, e registrato in questo ufficio per gli effetti previsti dagli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dal R. Museo industriale italiano, addì 11 settembre 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Foochow e Shanghai.

Perdurando l'interruzione del cavo tra Amoy e Shanghai, i telegrammi per quest'ultima destinazione e per gli uffici interni chinesi sono istradati per la via austro-russa (Wladiwostock), riscuotendo le tasse relative.

Roma, lì 18 settembre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente in Mirabella Imbaccari, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 18 settembre 1883.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In relazione al R. decreto delli 4 febbraio ultimo scorso, di n. 1245 (Serie 3ª), si rende noto che dal 1° del prossimo venturo mese di ottobre sono elevate alla 1ª classe, con facoltà di emettere e pagare vaglia ordinari e militari nel limite massimo di lire 50 cadauno, e di spedire e ricevere lettere raccomandate, le seguenti collettorie rurali:

Polverigi, provincia di Ancona.
Ortucchio, id. di Aquila.
Cossignano, Rocca del Fluvione e Venarotta, id. di Ascoli.
Sperone, Villanova del Battista e Zungoli, id. di Avellino.
Covo, id. di Bergamo.
Erbusco e Verolavecchia, id. di Brescia.
Gesturi, id. di Cagliari.
Montelongo, id. di Campobasso.
Sant'Onofrio e Sorbo San Basile, id. di Catanzaro.
Casacanditella, id. di Chieti.
Bisuschio, Inverigo e Locate Varesino, id. di Como.
Santa Domenica Jalao e Torano Castello, id. di Cosenza.
Cà de'Mari (Gadesco), Cava Tigozzi (Duemiglia), Gabbioneta, Offanengo, Olmeneta e Ombriano, id. di Cremona.
Roburent, Sale delle Langhe e Somano, id. di Cuneo.
Galluzzo, Ponte a Elsa (San Miniato), San Piero a Ponti (Campi) e Strada (Greve), id. di Firenze.
Borghi e San Giovanni in Marignano, id. di Forlì.
Maggiano (Lucca) e Nozzano (Lucca), id. di Lucca.
Borgofranco sul Po, Grazie (Curtatone) e Virgilio, id. di Mantova.
Basicò, Mazzarrà Sant'Andrea e Meri, id. di Messina.
Maranello, Polinago e San Cesario sul Panaro, id. di Modena.
Curtarolo, San Giorgio in Bosco e San Martino di Lupari, id. di Padova.
Montechiarugolo, id. di Parma.
Pinarolo Po, id. di Pavia.
Orciano Pisano, id. di Pisa.
Carbognano, id. di Roma.
Borsea, id. di Rovigo.
Montano Antilia, id. di Salerno.
Beinasco, Cantoira, Lombriasco e Riva di Pinerolo (Pinerolo), id. di Torino.
Malamocco (Venezia), id. di Venezia.
Ponti sul Mincio e Rivoli Veronese, id. di Verona.
Altavilla Vicentina e Roana, id. di Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni della cessata Società delle Strade Ferrate Romane

DISTINTA *delle Obbligazioni della cessata Società delle Strade Ferrate Romane passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª), colla quale furono approvate le convenzioni 17 novembre 1873 col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879 per il riscatto delle Strade Ferrate Romane, e comprese nella estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma nei giorni 3 a 6 settembre 1883, in ordine progressivo.*

N. 82 Obbligazioni Ferrovie Livornesi. Serie A.

236 379 403 465 581 830 1028 1398
1728 1840 2091 2507 2728 2818 2864 4712
4840 5247 5814 6060 6102 6137 6416 6460
6900 7835 7902 8090 8223 8552 8565 9151
9414 10020 10150 10676 10759 11001 11084 11942
13176 13284 13601 13619 13840 14700 14789 14866
15114 15463 15571 15606 15919 16006 16548 16620
16674 16804 17208 17599 17751 17752 18075 18188
18305 18348 18461 18586 18719 18937 18976 19539
19690 20026 20101 20130 20133 20464 20500 20556
20690 20726.

N. 28 Obbligazioni Ferrovie Livornesi. Serie B.

110 741 745 993 1082 1314 1661 1920
2147 2399 2405 2436 2654 2895 3608 4000
4081 4745 5022 5522 5763 5873 5976 6083
6169 6323 6514 6870.

N. 277 Obbligazioni Ferrovie Livornesi. Serie C.

254 533 596 747 834 1123 1247 1274
1326 1504 3154 3640 3784 4096 4347 4506
4571 4768 4801 5408 6087 6814 6902 7188
7432 7477 7754 7887 7934 8482 8549 8583
8674 8735 8762 8882 8949 9958 10063 10242
10382 10460 10542 10680 10911 10998 11014 11259
11311 11403 12236 12404 12532 12796 13115 13194
13544 13596 13926 14383 14628 14708 15209 15245
15502 16124 16132 16148 16426 16498 16799 17087
17104 17209 17437 17701 17760 17840 18121 18294
18634 19215 19280 20020 20074 20244 20253 20500
20753 21863 21889 22191 22203 22462 22902 23375
23532 23588 23613 23999 24467 24546 24671 25014
25524 25564 25865 26664 26873 27559 27631 27701
27960 28425 28767 29099 29249 29455 29706 29762
29910 30282 30352 30398 30463 30831 30875 31043
31688 31911 31972 32160 32178 32200 32405 32455
32605 32638 32727 32739 33449 33473 33604 34053
34308 34453 34553 34611 34670 35401 35526 35942
35960 36289 36825 36861 37047 37410 37737 38213
38466 39491 39648 39739 39905 39911 40106 40144
40254 40825 41596 42686 42770 42800 42913 43276
43324 43953 44114 44261 44424 44510 44525 44645
45128 45130 45609 46241 46676 46706 47075 47195
47206 47393 47798 48372 48418 48629 48710 48851
49114 49132 49165 49283 49367 49894 50334 50373
50431 50508 50533 50726 50826 50887 51108 51199
51335 51578 51828 52066 53041 53191 53798 54119
54589 54766 54814 54851 55467 55491 55640 55706
56091 56541 57863 58268 58767 59067 59117 60359
60437 61551 61952 62261 62312 62634 62819 62896
62919 62948 63251 63591 63860 63965 64102 64198
64310 64358 64880 65000 65171 65192 65224 65508
65629 66146 66162 66541 66752 66802 67410 67776
67957 68621 69022 69114 69673.

N. 395. Obbligazioni Ferrovie Livornesi. Serie D¹.

262 543 733 744 1226 1282 1466 1601
1781 1818 2040 2234 3143 3876 3992 4960
5031 5162 5236 5291 5647 6044 6046 6543
7195 7470 7517 8074 8119 8432 8776 9075
9094 9692 9759 9763 10050 10359 10677 10771
10950 11371 11400 11409 11465 11508 11679 12560
12921 12944 13137 13665 13918 13989 15048 15056
15103 15657 15672 15697 15952 16388 16446 16842
17020 17144 17266 17273 17942 18010 18446 18803
19133 19268 19383 19762 19794 19914 20456 20468
20736 21016 21105 21241 21429 21660 22245 22297
23066 23121 23504 23548 23841 24190 24475 24696
24932 25898 26238 26409 26528 26654 26811 27492
28022 28205 28541 28690 28829 29300 29331 29397
29626 29746 29916 29940 30009 30352 30646 30672
31226 31679 31787 32351 32461 32586 32625 32692
32890 33063 33105 33232 33335 34564 34840 34958
35266 35540 35905 36278 36356 36586 36824 36937
37096 37176 37591 37608 38103 38672 38684 38806
39840 39913 40265 40313 40408 40489 40847 40860
40976 41070 41296 41732 42004 42217 42362 42375
42399 42407 42706 42820 43150 43251 43370 43464
43578 43589 43600 43809 43873 43991 44025 44046
44060 44479 44621 45352 45817 45960 46071 46726
46755 46837 46934 47034 48020 48437 48683 48702
48916 49118 49276 49720 49773 50123 50433 50669
51146 51323 52319 52348 52351 52532 52931 53335
53799 54020 54401 54560 54725 55134 55537 55601
55645 56708 56781 56903 57105 57163 57206 57328
57496 57498 57829 57895 57950 57959 58108 58119
58323 58820 58864 58982 59335 59854 60695 60803
61194 61402 61428 61539 61948 61993 62257 62284
62766 62810 62985 63185 63373 64212 64885 65158
65226 65313 65663 65983 66048 66187 66193 66253
66683 66833 66892 66966 66969 67549 67798 67929
68238 68998 69228 69404 69475 69516 69779 69813
69831 71179 71423 71682 71779 72109 72148 72236
72312 72691 73050 74221 75397 76266 76668 77046
77086 77592 77671 78226 78271 78372 78447 78627
78630 79129 79532 79585 79653 79714 79941 80419
80529 80643 80682 80738 81251 81377 81525 81646
82152 82261 82521 82690 83585 83854 84385 84546
84645 84785 85757 86207 86328 86521 86761 86840
86985 87061 87338 87576 87615 88041 88103 88902
89390 89657 89827 90311 90518 90691 90712 91625
92128 92171 92431 92631 92881 93185 93399 93423
93443 93471 93570 93583 94158 94947 95090 95116
95327 95553 95575 95778 95818 96711 96792 96899
97690 97698 97736 97973 98006 98088 98274 98792
99137 99681 99891.

N. 515 *Obbligazioni Ferrovie Livornesi. Serie D².*

100304 100844 101564 101654 101674 101679 102325 102350
102547 102808 103004 103018 103268 103371 103951 104332

104433 104671 104854 105198 105360 105750 105851 105971
106116 106117 106316 106812 106830 106840 106933 107416
107677 107678 108243 108326 108417 108458 108465 108725
108989 109096 109181 109634 109687 109703 110063 110420
110893 111004 111101 111440 111674 112110 112263 112283
112336 112506 112633 113007 113230 113369 113443 113518
113989 114017 114320 114324 114524 114851 115171 115232
116159 116167 116282 116430 116476 116545 116911 116958
117217 117236 117250 118160 119257 119304 119843 120157
120210 120402 120724 121610 121656 121670 121904 122072
122228 122434 122941 123141 123797 124149 124158 124254
124454 124707 125005 125402 125616 125660 125736 125754
126089 126254 126532 126724 126770 126792 127265 127278
127420 127928 128508 128514 128544 128900 129218 129456
130057 130059 130093 130266 130416 130677 130765 130842
130993 131200 131434 131625 131667 132265 132339 132533
132561 132848 132853 133480 133527 133542 133860 133998
134069 134342 134509 135404 136212 137141 137387 137688
137979 138172 138296 139479 139504 139557 139700 140221
140235 140921 141153 141847 142379 142792 142971 143127
143507 143534 143651 143871 144428 144644 144653 144839
145035 145075 145151 145292 145539 145595 145781 146286
146528 146626 146730 146951 147087 147156 147521 147884
148238 148295 148415 149318 149336 149675 149922 150469
150666 150705 150761 150869 151002 151072 151438 151597
152243 152349 152396 152647 153012 153139 153753 154147
154163 154525 154604 154903 155538 155709 155824 155878
155973 156018 156412 156434 156936 157453 158223 158489
158867 159684 160218 160266 160322 160464 160750 160753
160807 160826 160835 160932 160988 161139 161262 161305
161817 162108 162598 162734 162823 162997 163111 163493
163507 163887 163900 164457 164486 164546 165028 166488
166973 167000 167976 168116 168195 168521 168753 168774
169404 169462 170203 170294 170591 170736 171061 171142
171245 171367 171435 171543 171853 172267 172331 172426
172485 172489 172804 172985 173488 173536 173780 174122
174575 174600 174656 174997 175162 175245 175747 175860
175938 176025 176053 176631 176935 177128 177210 177803
178104 178512 178704 178972 179344 179668 180054 180055
180211 180314 180406 180575 181907 182095 182106 182535
182541 182713 182930 183225 183254 183281 183305 183308
183464 183540 183942 183973 184383 184739 185587 186002
186690 187149 187163 187376 187804 188397 188593 188635
188652 189150 189345 189668 189794 190636 190791 190852
190945 190982 191046 191196 191647 191810 191839 192048
192203 193192 193274 193312 193327 193506 193771 193921
194567 194674 194979 195321 195498 195581 196648 196826
197239 197349 197658 197698 197804 197977 198120 198187
198710 199208 199392 199549 199688 199920 199982 200098
200100 200185 200433 200670 201089 201720 201733 201936
202040 202069 202247 202412 203104 203365 203403 204242
205046 205299 205910 206257 206273 206524 206856 207135
207526 207871 207923 208191 208456 209731 209773 209784
209974 210059 210249 210251 210459 210530 210840 211193
211480 211520 211959 212511 212516 212576 212681 212755
212804 212812 212825 213095 213131 213601 213618 214277
214792 215327 215857 216313 216717 216749 216803 217278
217672 218117 218401 218600 218675 218819 218891 218996
219174 219364 219399 219643 220291 220679 220690 221123
221312 221608 221636 221829 221962 222199 223241 223329
223642 223766 223787 224074 224362 224483 2[illegible]002 225913
226092 226210 226290 226384 226457 226782 227[illegible]62 227234
227289 228766 229782.

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1883 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1884, nel Regno presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e quello delle obbligazioni delle serie *C* e *D*[1] sarà eziandio effettuabile a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte s/M e Ginevra a cura della Banca A. M. De Rothschild di Parigi, a mezzo della quale saranno pure rimborsabili quelle della serie *D*[2] a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte s/M, contro la restituzione, in ogni caso, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1884.

N. 54 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia.
Prestito 1856.

28 37 711 1906 2461 2856 2883 3081
3091 3753 4031 4296 4543 5073 5322 5719
5796 5904 6751 6887 7187 7504 7591 7686
7725 7762 7927 8046 8171 8220 8399 8581
8678 8696 8828 10166 10328 10559 11236 11390
11410 11503 11642 11715 12106 12138 12354 12359
12746 13010 13325 13384 13968 14155.

N. 27 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia.
Prestito 1858.

14837 14857 15087 15094 15258 15315 15446 15561
15564 15950 16070 16170 16710 16718 17193 17279
17608 18522 18614 19246 19304 20139 20171 20237
21222 21285 21389.

N. 63 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia.
Prestito 1860.

68 211 273 1099 1510 1751 2010 2083
2927 3101 3141 3197 3413 3701 4583 4774
5226 6002 6186 6310 6764 7065 7071 7110
7157 7306 8093 8359 8407 8678 8801 8803
9910 10236 10871 11383 11838 12039 12362 13025
13120 13428 13527 13849 13872 13890 13910 14046
14209 14387 14502 14592 14836 15020 15021 15145
15148 15304 15343 15499 16054 16078 16380.

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto febbraio 1884 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1884, nel Regno presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e quello delle obbligazioni di creazione 1856-1858 sarà anco effettuabile a Londra ed a Francoforte s/M a cura della Casa bancaria A. M. De Rothschild di Parigi, contro la restituzione in ambo i casi, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare da quella scadente al 1° settembre 1884.

N. 14 Obbligazioni Ferrovia Centrale Toscana
ed Asciano-Grosseto. Serie A.

389 1451 1943 3838 4023 4378 6720 7303
7803 7824 7991 8377 10095 10891.

N. 41 Obbligazioni Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto. Serie B.

1133 2247 3626 3779 4816 5481 5586 5700
6140 7569 8878 9275 10564 11968 12796 12813
13754 14461 14543 15715 16978 18965 20845 21458
23251 25635 26393 27435 27452 27826 28083 28346
28727 29177 30217 30666 30815 31000 31375 32496
33396.

N. 44 Obbligazioni Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto. Serie C.

11 533 2071 3527 4697 5979 6690 6864
8110 9302 10670 11527 11944 13474 13501 14425
15089 15509 15928 16069 16316 16922 17029 19700
22926 23665 23666 24914 26452 27650 28391 30059
30390 30727 31398 31834 33478 33958 34369 34452
34740 35047 35098 35748.

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1883 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, unitamente al premio di lire 200 (sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in lire 26 40), avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1884, nel Regno presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze, Siena, Livorno, Genova, Milano e Torino, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, ed all'estero nelle piazze di Parigi, Londra, Francoforte s/M, Bruxelles e Ginevra a cura della Casa bancaria A. M. De Rothschild di Parigi, contro restituzione, in ambo i casi, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1884.

N. 3225 Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane.

dal	al	dal	al	dal	al
14601	14624	36413	36500	62496	62500
80413	80459	89801	89900	92040	92100
94551	94600	132637	132700	160556	160600
206701	206800	336701	336800	346601	346663
358901	359000	361901	362000	362401	362500
373201	373278	381501	381600	401001	401100
402601	402700	410701	410800	421301	421400
434301	434400	495801	495900	568901	569000
571501	571600	579501	579600	617001	617100
634901	635000	637601	637700	652101	652200
656401	656500	668801	668900	738401	738500
783201	783300	805801	805900	823401	823500
828001	828100.				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1883 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo, a cominciare dal 1° gennaio 1884, presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e di Torino sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli contro restituzione delle Obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento, a cominciare da quella che scade al 1° luglio 1884.

Roma, lì 6 settembre 1883.

Per il Direttore Generale
GIACHETTI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CATTANEO.

R. CONVITTO DELLE MANTELLATE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

In conformità del R. decreto 6 ottobre 1867 e delle disposizioni del regolamento interno del R. Conservatorio delle Mantellate, il sottoscritto Operaio del medesimo fa pubblicamente noto esservi vacante un posto gratuito, e che dal 15 settembre al 15 ottobre 1883 resta aperto il concorso per la collazione del medesimo, a forma di legge.

Ricorda il sottoscritto che nel diritto al posto gratuito non sono comprese le spese straordinarie per il mantenimento delle alunne.

Le domande per detto posto dovranno essere dirette all'Operaio del Conservatorio, in carta da bollo da centesimi 50, e dovranno essere munite dei seguenti certificati, franche di posta e di spese:

1. Fede di nascita, e che la concorrente abbia l'età non minore di anni otto, e non maggiore di anni dodici;

2. Che siano di religione cattolica;

3. Certificato dell'ottenuta vaccinazione, e qualunque altro documento che possa essere utile per il giudizio di scelta della concorrente.

Firenze, addì 28 agosto 1883.

L'Operaio: P. FARINOLA.

COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di istitutrice, vacante nel Collegio Reale delle fanciulle in Milano, coll'annuo stipendio di lire 600, oltre il vitto e l'alloggio, e l'aumento del quinto dello stipendio stesso ogni decennio.

Il concorso è per titoli e per esame, e sta aperto fino a tutto il giorno 15 del prossimo settembre.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta bollata al Consiglio d'amministrazione del Collegio stesso (Via della Passione, n. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegandovi:

1. L'attestato di nascita comprovante la cittadinanza italiana;

2. La patente di maestra elementare di grado superiore;

3. L'attestato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune, in cui le aspiranti ebbero l'ultima dimora;

4. Tutti quegli altri titoli, i quali valgano a far meglio conoscere la coltura delle aspiranti, e la loro pratica nell'educare;

Si avverte che nell'esame dovranno dar prova di sapere conversare in lingua francese.

Pochi giorni dopo chiuso il concorso, le concorrenti dovranno presentarsi a sostenere le prove di esame dinanzi ad una Commissione a ciò espressamente eletta dal Consiglio. Le aspiranti saranno avvisate per lettera del giorno in cui avrà principio l'esame.

Milano, il 15 agosto 1883.

Pel R. Provveditore Presidente
Il Consigliere delegato: G. DELFINONI.

R. SCUOLA DI MUSICA DI PARMA

È aperto a tutto il 10 ottobre p. v. pubblico concorso per titoli e per esame al posto di maestro di violino e viola in questa R. Scuola di musica, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1320.

Gli aspiranti a tale ufficio dovranno, entro l'indicato termine, presentare al Ministero della Pubblica Istruzione la domanda di ammissione al concorso, in carta bollata da una lira, corredata dai seguenti titoli:

a) Fede di nascita;
b) Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica;
c) Fedina penale;
d) Certificato municipale di buona condotta;
e) Certificati riguardanti la loro carriera artistica, e tutti quegli altri documenti che credessero nel proprio interesse di produrre.

I titoli di cui alle lettere *b, c, d* dovranno essere di recento data.

Dalla R. Scuola di musica di Parma, 29 agosto 1883.

Per ordine del Ministro della Pubblica Istruzione
Il Presidente del Consiglio direttivo
DENICOTTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nulla di positivo ancora riguardo alla questione della mediazione inglese nella vertenza franco-chinese. Non consta che finora l'Inghilterra abbia offerto i suoi buoni uffici, sia all'una, sia all'altra delle due potenze interessate.

Tuttavia il *Mémorial Diplomatique* riferisce che il marchese di Tseng, il signor Waddington e lord Granville ebbero una lunga conferenza, in seguito alla quale lord Lyons riceverebbe nuove istruzioni. « L'Inghilterra, potenza mediatrice *de facto*, dice il *Mémorial*, ha ottenuto che da una parte e dall'altra, nel caso di disaccordo, le vengano sottoposti i punti in litigio, e che la Francia e la China attendano l'opinione che, dopo un serio èsame, il governo inglese credesse di dovere esprimere prima che sieno adottate risoluzioni definitive nel senso di un conflitto armato. »

Anche il *Times* crede che la visita del signor Waddington al capo del *Foreign Office* abbia relazione colla questione del Tonkino. « Se le due parti manifestano seriamente delle intenzioni accomodanti e pacifiche, dice questo foglio, lord Granville sarà senza dubbio felicissimo di prestare loro i suoi buoni uffici affinchè l'accordo divenga completo. »

Però, secondo l'avviso del *Times*, non potrà trattarsi di mediazione dell'Inghilterra, nè di un accomodamento pacifico tra la Francia e la China, qualora il signor Challemel-Lacour ed i suoi colleghi nutrissero veramente quelle pretese che furono indicate dalla *République Française*. Il che significa che lord Granville non potrebbe assumersi le parti di pacificatore, e la guerra diventerebbe inevitabile, se la Francia insistesse perchè il delta del fiume Rosso ed il resto del Tonkino vengano sottratti alla giurisdizione della China.

Lord Derby ha mandato ai governi delle provincie australiane inglesi un dispaccio che disapprova la progettata annessione della Nuova Guinea e di certe isole della parte occidentale del Pacifico.

Lord Derby pensa che i riguardi dovuti agli interessi delle altre nazioni costituiscano un seriissimo impedimento alla fondazione di una giurisdizione esclusivamente inglese, rappresentata dai governi australiani, come questi chiedono all'Inghilterra di crearla negli arcipelaghi dell'Oceano Pacifico occidentale.

I più noti e i più frequentati di questi arcipelaghi si trovano già in relazioni commerciali con altre nazioni estere, oltrechè coll'Inghilterra, e questo è un fatto che nessuno può darsi l'aria di ignorare.

Lord Derby annunzia di essersi già posto in rapporto col *Foreign Office* circa ai movimenti ed ai danni che, se non si adottano delle misure di precauzione, possono risultare dal mantenere e sviluppare gli stabilimenti penitenziari della Francia nella Nuova Caledonia e nelle isole a quella vicine.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il *Times* non si stanca di eccitare i francesi contro la Germania, ed accusa, snaturando sistematicamente, quest'ultima potenza di minacciare la Francia.

« Gli sforzi che il giornale inglese fa in modo continuo e sistematico per seminare coll'astuzia la discordia fra le due nazioni vicine sono, dice il giornale tedesco, di tale natura da provocare un profondo malcontento in tutte le persone che nei due paesi hanno seriamente a cuore il mantenimento della pace, e questo malcontento è tanto più vivo in quanto che le ragioni che spingono il *Times* a comportarsi in modo così biasimevole sono le più trasparenti ed egoiste.

« Ad onta di tutte le sue cattive intenzioni, il *Times* non può guari sperare di indurre il governo francese nella sua maniera di vedere. Questo governo sa che fino a quando esso rimanga sul terreno dei trattati esistenti, i tedeschi saranno per lui degli eccellenti vicini, i quali altro non faranno che augurargli nel mondo ogni possibile successo.

« La Francia può ottenere dovunque dei successi, e tanto più facilmente di quanto saranno migliori le sue relazioni colla Germania.

« I politici del *Times* e le persone che li ispirano non hanno evidentemente riflettuto che una eccitazione provocata senza alcun motivo da un terzo potrebbe facilmente destare nell'opinione pubblica della Germania il desiderio di un accordo che non sarebbe forse così difficile da ottenere come si crede, e che produrrebbe sicuramente al *Times* una allegrezza molto più temperata di quella che può derivargli dagli applausi momentanei della stampa del *Boulevard*. »

Secondo l'*Allgemeine Zeitung* le stipulazioni tra i gabinetti di Berlino, di Vienna e di Bucarest non riguarderebbero una alleanza offensiva e difensiva, ma la neutralità della Rumenia nella evenienza di un conflitto austro-russo, e le potenze centrali presterebbero, ove ne occorresse il bisogno, al regno danubiano i mezzi di far rispettare questa neutralità.

La sessione della Assemblea generale bulgara, di cui ci è stata annunziata l'apertura a Sofia, è destinata, come è

noto, principalmente alla discussione della convenzione sulle ferrovie turche-serbe, austriache e bulgare e di un'altra convenzione stipulata colla Russia circa le spese di occupazione della Bulgaria dalle truppe russe.

Il discorso del principe è stato esclusivamente destinato a questioni di affari. S. A. vi ha tuttavia fatto cenno del proclama da lui emanato in vista della riunione della grande Assemblea per la compilazione di un progetto di Costituzione.

Tale proclama è in data di Sofia, 13 settembre, reca la firma del principe ed è così concepito:

« Noi Alessandro I, per la grazia di Dio e volontà della nazione, principe di Bulgaria, facciamo noto ai nostri fedeli sudditi che nella nostra costante premura per la felicità della nostra patria, al pari che per lo sviluppo ed il progresso sotto il rapporto morale e materiale, ed avuto riguardo al manifesto pubblicato a Sistowo il 1° luglio 1881, abbiamo deciso di convocare immediatamente una Commissione da noi scelta fra i cittadini più stimati e rispettati del principato senza riguardo alle loro particolari opinioni politiche.

« Questa Commissione terrà le sue sedute sotto la nostra presidenza, e nel tempo più breve compilerà un progetto di Costituzione. Questo progetto verrà sottoposto alla grande Assemblea nazionale, la quale verrà convocata non appena la Commissione abbia compiuto i suoi lavori, per approvarlo definitivamente.

« Fino all'epoca della promulgazione della Costituzione i nostri ministri conserveranno i loro portafogli. Ma la loro azione si limiterà al disbrigo degli affari correnti, come pure si conterrà nella più stretta neutralità per quello che concerne gli affari di politica interna.

« Speriamo che tutti i nostri fedeli sudditi scorgeranno in questo atto una prova della costante sollecitudine pel benessere della nostra amata nazione, e che essa unita, e con calma e serietà saprà adempiere ai doveri che le incombono, e manterrà quel contegno che si addice ad un popolo il quale sia tenero della sua considerazione. »

Il *Journal de Saint Pétersbourg* cita con soddisfazione l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* relativo alla questione bulgara, e dice che il giornale tedesco fa comprendere ai nemici della Russia essere inutile negare la lealtà della politica seguìta in Oriente dal governo russo.

Rammenta il *Journal de Saint Pétersbourg* che la Russia ha creato la Bulgaria a prezzo di grandi sagrifizi ed è interessata a mantenere la esistenza di questo Stato.

« Ove la esistenza della Bulgaria corresse rischio, dice il foglio russo, la pace dell'Oriente e la tranquillità dell'Europa sarebbero minacciate.

« Gli statuti di Tirnowo erano destinati a risolvere il problema relativo alla Costituzione. Ma essi vennero snaturati dall'Assemblea bulgara, che volle imitare le Costituzioni europee.

« La missione del signor Jonin ha lo scopo di produrre un compromesso al quale i nuovi statuti che devono essere votati dalla Assemblea potranno, meglio di qualsiasi altro argomento, servire di base per un legame tra il principe e la nazione. La presente situazione è favorevolissima ad una tale soluzione. »

Una grave perdita fecero il Senato e la Magistratura nella persona del comm. Enrico Amante, presidente della Corte d'appello di Macerata, morto testè a Napoli.

Enrico Amante, che oltre l'essere un valente giureconsulto era pure un dotto cultore di studi filosofici, da giovanissimo esordì a Napoli, facendo un corso di lezioni su *La scienza nuova*, del Vico, di cui tradusse il libro: *De universis juris, uno principio et fine uno.*

Venuto il 1848, Enrico Amante, che era entrato nella magistratura, andò volontario in Lombardia e fu ferito a Curtatone.

Caduta Venezia, alla cui difesa egli prese pure parte, l'Amante se ne ritornò a Napoli, ove pel suo liberalismo fu prima condannato a quattro anni di carcere, eppoi relegato a Fondi, suo paese natale, ove rimase fino al 1860, anno in cui il compianto Pisanelli lo richiamò a far parte della magistratura, di cui fu lustro e decoro.

Enrico Amante fu nominato senatore del Regno nel febbraio 1880.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il R. console in Alessandria ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri, a beneficio dei danneggiati d'Ischia, la somma di lire 2389 50, rappresentante una oblazione del signor Moberly Bell ed il prodotto di un tiro al piccione, organizzato dai signori Alberto Boriglione ed Alberto e Leopoldo Schutz.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 18. — Il *New-York Herald* ha da Hong-Kong: « Bouet è arrivato; il colonnello Bichot lo sostituisce. Le *Bandiere Nere* riprendono le loro posizioni. Esse si trovano a cinque miglia di distanza da Hanoi, e si aggruppano intorno ai francesi. Questi ritirarono i loro avamposti, attendendo rinforzi. I pirati impediscono ogni traffico sul fiume. »

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: « Fu ordinato a Said pascià di scandagliare il governo tedesco per sapere se, in caso di guerra tra la Francia e la Germania, questa accetterebbe un aiuto della Turchia, consistente nell'operare una diversione a Tunisi. »

PALERMO, 18. — Stamane è arrivata la squadra italiana del Mediterraneo.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong: « Bouet ritornerà immediatamente in Francia. »

Lo stesso giornale ha da Vienna: « Dicesi che la Francia tratti col bey di Tunisi per indurlo ad abdicare; essa accorderebbe una pensione a lui ed al suo successore. In tale caso la Tunisia sarebbe annessa all'Algeria. »

HONG-KONG, 18. — Il richiamo del generale Bouet è cagionato dalle sue divergenze con Harmand.

NEW-YORK, 18. — Il *New-York Herald* ha da Madera: « Il luogotenente Vanderlose, che accompagnò Stanley, riferisce che il comandante del *Sagittaire* incendiò Loango in seguito al rifiuto degli indigeni di vendere il loro territorio. »

COSTANTINOPOLI, 18. — La Porta prepara una circolare alle potenze riguardo ai fatti di Bulgaria.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18. — Nelle ultime 24 ore vi fu qui un solo decesso di cholera.

CATANIA, 18. — Stamane col vapore *Pachino* è giunto il 18° reggimento, proveniente da Verona. Fu accolto festosamente dalla rappresentanza municipale, da varie Associazioni con bandiere e musiche, e da una folla numerosa e plaudente. Lungo le vie Vittorio Emanuele e Stesicorea vi furono getto di fiori e vivissimi applausi.

PARMA, 18. — Lo sciopero è finito; i fornai ripresero quasi tutti incondizionatamente il lavoro; i padroni mantengono l'aumento promesso.

GIBILTERRA, 18. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da New-York, è giunto stamane e proseguirà stasera per Marsiglia.

PARIGI, 18. — Assicurasi che Bouet arrivò a Hong-Kong incaricato di una missione.

CAIRO, 18. — Ieri vi fu qui un morto di cholera; in altre località ve ne furono sei.

DURBAN, 18. — Le autorità inglesi intimarono a re Cettivajo di sottomettersi al commissario inglese entro dieci giorni; altrimenti ricorreranno alla forza.

BERNA, 18. — Il dipartimento politico sottoporrà al Consiglio federale una nota da dirigersi alla Francia circa le fortificazioni dell'alta Savoia.

NEW-YORK, 18. — Il governo dell'Hawai spedì a Londra, Parigi e Washington una protesta contro l'annessione delle isole dell'Oceano Pacifico.

PARIGI, 18. — Oggi Ferry e Tseng ebbero una Conferenza, e discussero il *memorandum* redatto d'accordo fra Ferry e Challemel-Lacour. Ferry parte per conferire con Grévy.

Il ministro della marina telegrafò per avere informazioni precise sui motivi della partenza di Bouet.

Il *Temps* conferma i dissensi fra le autorità civili e militari nel Tonkino. Harmand, Bouet e Courbet vogliono agire indipendentemente. È urgente concentrare i poteri nella stessa mano.

Il *Temps* smentisce che si tratti della abdicazione del bey di Tunisi.

LONDRA, 18. — Si crede che il viaggio di Gladstone sia privo d'importanza politica.

CATANIA, 19. — Stanotte, in occasione della partenza del 75° reggimento per Palermo, la popolazione gli fece una dimostrazione affettuosa, accompagnandolo alla stazione con fiaccole e con grida di « Viva l'esercito! Viva il 75° reggimento! »

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera da Gastein, nella quale si confuta la notizia della *National Zeitung* che Schlözer sia ritornato a Roma con una precipitazione alla quale egli non era preparato. La lettera dice che il ritorno del ministro di Prussia presso la Santa Sede si effettuò senza alcuna precipitazione, e semplicemente perchè il congedo dello Schlözer era spirato. Il ministro informò il principe di Bismarck che il suo congedo era spirato, e chiese se il gran cancelliere desiderava di parlargli in occasione del suo ritorno a Roma. Bismarck rispose di sì, come si usa in simili casi, e come lo vuole la cortesia nelle relazioni di servizio. Il ritorno di Schlözer non è stato dunque affrettato, ma anzi ritardato di 24 ore.

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — La goletta *Chioggia*, con gli allievi del 4° corso dell'Accademia navale, è giunta il 16 a Siracusa.

Il Regio avviso *Rapido* è giunto il 15 (mattina) al Pireo scortando il piroscafo nazionale *Egadi*.

La Regia cannoniera *Cariddi*, giunta in Aden, il 5 corrente, dopo aver visitato Perin, Obock e Zeila, ripartì il 15 per ritornare in Assab.

L'avviso *Barbarigo* approdò a Sant'Antioco nel mattino del 15 e ne ripartì nel pomeriggio raggiungendo la squadra permanente in rotta per Palermo.

Il Regio avviso *Messaggiero* giunse il 16 a Taranto da Brindisi per recar soccorso in seguito al temporale che infuriò colà nella notte dal 14 al 15 corrente.

Il Regio piroscafo *Washington* ritornò a Napoli il 13; dai lavori sinora eseguiti lungo le coste dell'isola d'Ischia non pare che abbiano avuto luogo movimenti nel fondo del mare in relazione colle perturbazioni del suolo avvenute alla fine di luglio.

Questa nave dovrà però ultimare le esplorazioni intorno all'isola prima di metter fine alla campagna idrografica del corrente anno e recarsi a disarmare a Spezia.

Il Regio trasporto *Conte Cavour* giunse il 17 a Spezia proveniente da Cartagena e Palma (Majona).

Verona all'esercito. — Oggi, scrivono i giornali di Verona del 17 corrente, essendo l'anniversario della rotta dell'Adige e dell'inondazione di Verona, si è inaugurata la lapide con cui la cittadinanza veronese, con l'obolo di 10,000 sottoscrittori, volle perpetuare la ricordanza delle eroiche fatiche e dei sacrifici dell'esercito, e dell'opera indefessa ed intelligente delle autorità governative e municipali.

Alle 10 ant., presenti le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le rappresentanze di tutte le armi e di tutti i corpi d'esercito che ci soccorsero, e tutte le associazioni veronesi, si scoprirono prima la tavola in bronzo collocata sul torrione di Castel Vecchio ove sono segnati i nomi di tutti i corpi dell'esercito allora stanziati in Verona, e poi la lapide murata nell'atrio del palazzo municipale. Folla immensa di popolo plaudente.

Parlarono applauditissimi il prefetto, senatore Gadda, il generale Pianell, applaudito con calore speciale, il sindaco Guglielmi, ed il canonico Guiliari rappresentante il cardinale Di Canossa.

Prove contro corazze. — L'*Italia Militare* ha da Spezia, il 17 (sera), questo telegramma particolare:

Prove contro corazze *compound* di 48 centimetri di spessore. — Il primo colpo contro la corazza Cammel, con carica di chilogrammi 217 di polvere progressiva di Fossano e proietto regolamentare Gregorini di chilogrammi 912, ebbe i seguenti risultati: velocità iniziale 477 metri, dinamodi all'urto 74 per centimetro circonferenza, penetrazione proietto 22 centimetri circa, diverse piccole fessure, nessun pezzo corazza ha ceduto.

Il secondo colpo contro la corazza Brown, la quale avendo uno spessore minore di 3 centimetri fu regolata conseguente la carica, cioè la carica di polvere di 196 chilogrammi, proietto di chilogrammi 815; si ebbe velocità iniziale 452 metri, dinamodi all'urto 65, penetrazione 21 centimetri, alcune piccole fessure, nessun pezzo caduto.

In generale condizioni di resistenza soddisfacentissime.

Nuovi fili telegrafici. — Il *Temps* annunzia che la *Spanish National submarine Telegraph Company* in questo mese immergerà un cordone sottomarino che metterà in comunicazione Cadice e Santa Croce di Teneriffa, con diramazione per San Luigi del Senegal.

La linea Cadice-Canarie sarà probabilmente aperta al pubblico nei primi giorni del prossimo novembre; quella del Senegal alla fine dell'anno.

Il durrofono. — Un fisico bavarese, il sig. Fr. X. Dürr, di Monaco, ha inventato testè un nuovo apparecchio per parlare da lontano, pel quale egli ha già ottenuto il privilegio d'invenzione. Con questo istrumento viene trasportato il suono alla distanza di 3 o 4 chilometri, come coi telefoni fino ad ora usati, ma senza che sia necessario il concorso dell'elettricità. Le onde acustiche vengono trasmesse per mezzo di un filo metallico, dello spessore di un millimetro, il quale consta di 20 fili finissimi formati di una lega di rame, stagno e nichelio.

Questo apparecchio trasmette rapidamente e chiaramente le parole, stando anche alla distanza di un metro o due dal trasmissore.

L'inventore sostiene però non esser necessario di parlare nell'apparecchio, o di avvicinarvisi coll'orecchio, e quindi essere inutili le trombe acustiche.

Le scuole elementari a Pietroburgo. — Il *Nuovo Tempo* ci apprende che, dai dati statistici raccolti sulle scuole primarie della provincia di Pietroburgo resulta come, oltre gli stabilimenti che dipendono dalla direzione scolastica, si contano pure 362 scuole dirette da Consigli scolastici.

Le spese di mantenimento di queste scuole ascendono a 331,743 rubli annui.

Il numero totale degli alunni di ambo i sessi che le frequentano è di 16,796 (vale a dire 11,875 maschi e 4921 femmine).

Il personale insegnante, di ambo i sessi, comprende 715 membri, di cui 200 fecero i loro studi nei seminari pedagogici.

Fenomeni vulcanici. — Il comandante del piroscafo *Siam* della Compagnia P. ed O. scrive al *Times* che, nella sua traversata dallo stretto del Re Giorgio a Colombo, il suo bastimento, il primo di agosto, trovandosi al 6° di latitudine sud ed all'89° di longitudine est, ha attraversato per più di quattr'ore delle quantità di lava, che si estendevano a perdita d'occhio; il piroscafo filava in quel momento undici nodi all'ora.

La lava formava dei nastri larghi da cinque a dieci metri che andavano dal nord-ovest al sud-est.

La terra più vicina era la costa di Sumatra, distante 700 miglia; ma, siccome eravi una corrente diretta verso l'est con una velocità dalle quindici alle trenta miglia al giorno, la lava non poteva venire di là.

Il comandante del *Siam* termina dicendo che la spiegazione di quel fenomeno è forse che sia sorto un qualche vulcano in quei paraggi, in cui le carte marine segnano una profondità di 2000 braccia, e dove nel 1789 esisteva un vulcano sottomarino.

Decessi. — I giornali di Londra annunziano la morte, in età di 72 anni, dell'ammiraglio sir Riccardo Collinson, cavaliere dell'Ordine del Bagno, che nel 1841-1842 si distinse moltissimo negli attacchi della flotta inglese contro Canton e Shanghai, e che si distinse pure in parecchie spedizioni asiatiche, di cui lasciò delle interessanti relazioni.

— Un telegramma spedito all'*Indépendance Belge* annunzia la morte del sig. Ugo Haztins, redattore capo del *Commercial Advertiser*, di Nuova York.

P. G. N. 64338.

S. P. Q. R.

Notificazione.

A senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1869, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ed in relazione ad istruzioni ricevute dalla R. Prefettura di Roma con nota 10 settembre corrente, n. 31628, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni consecutivi, decorrendi dalla data della presente, e dalle ore 9 antim. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alla 1 pom. nei giorni festivi, resteranno depositati nella segreteria generale di questo Municipio gli atti relativi alla espropriazione dello stabile spettante alla signora Teresa Rosati, annesso alla casa posta in via dell'Isola, al civico numero 13, e da occuparsi per la sistemazione della sponda dell'isola di San Bartolomeo, sul ramo destro del Tevere, a monte di ponte Cestio, quale opera è compresa tra quelle da eseguirsi per la sistemazione del Tevere urbano.

A termini dell'art. 18 della legge suddetta, chiunque vi abbia interesse potrà prender conoscenza degli atti anzidetti, e proporre in merito le sue osservazioni.

Roma, dal Campidoglio, il 16 settembre 1883.

Per il ff. di Sindaco: V. TROCCHI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

P. G. N. 64700.

S. P. Q. R.

Notificazione.

Coerentemente ad istruzioni trasmesse dalla R. Prefettura con nota 5 settembre corrente, n. 31228, e a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto che per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, e dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. ad un'ora pom. nei festivi, resteranno depositati presso la segreteria generale di questo Municipio gli atti che costituiscono il piano particolareggiato dell'espropriazione totale da farsi a causa dei lavori di sistemazione del Tevere a carico dell'Ospizio di Santa Maria della Concezione e di San Luigi Gonzaga, dello stabile posto in via di Porta Leone, ai civici nn. 91 a 93, ed in via di Ponte Rotto, ai civici nn. 10 al 13, coll'indicazione del prezzo che si offre per la espropriazione medesima.

A termini dell'art. 18 della legge sopracitata chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti anzidetti e proporre in merito le proprie osservazioni.

Roma, dal Campidoglio, il 17 settembre 1883.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	22,5	11,1
Domodossola	sereno	—	22,8	11,0
Milano	3|4 coperto	—	23,6	15,5
Verona	coperto	—	27,5	15,5
Venezia	3|4 coperto	calmo	23,5	16,4
Torino	sereno	—	22,0	14,2
Alessandria	nebbioso	—	23,1	13,6
Parma	piovoso	—	21,2	14,5
Modena	3|4 coperto	—	23,7	16,2
Genova	sereno	calmo	23,0	18,5
Forlì	3|4 coperto	—	22,6	15,0
Pesaro	coperto	mosso	21,5	16,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,9	15,8
Firenze	1|2 coperto	—	25,5	16,0
Urbino	coperto	—	20,0	13,8
Ancona	coperto	mosso	23,0	17,0
Livorno	coperto	calmo	24,4	14,0
Perugia	coperto	—	24,8	14,3
Camerino	coperto	—	17,2	12,1
Portoferraio	1|2 coperto	mosso	22,8	18,7
Chieti	piovoso	—	21,3	11,7
Aquila	coperto	—	—	12,8
Roma	coperto	—	23,9	17,1
Agnone	nebbioso	—	21,9	12,3
Foggia	3|4 coperto	—	24,7	15,6
Bari	1|2 coperto	legg. mosso	24,7	18,0
Napoli	coperto	calmo	25,0	15,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	25,6	12,8
Lecce	coperto	—	24,8	18,5
Cosenza	3|4 coperto	—	24,0	14,0
Cagliari	sereno	calmo	26,0	16,0
Catanzaro	3|4 coperto	—	26,4	19,5
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	27,5	18,3
Palermo	1|4 coperto	legg. mosso	29,5	17,4
Catania	1|4 coperto	legg. mosso	26,0	18,8
Caltanissetta	sereno	—	23,8	14,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,6	19,1
Siracusa	1|4 coperto	mosso	24,2	19,4

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 settembre 1883.

Alte pressioni Russia (Mosca 770), e Francia orientale (768). Minima pressione nord Norvegia (757).

Depressione leggera sud-est Italia (Brindisi 760).

Ieri pioggie con temporali e calma di vento e di mare.

Stamane sereno Sardegna, Piemonte occidentale, sud Sicilia; nuvoloso o coperto altrove. Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti del 1° quadrante al nord; da freschi a forti del 4° quadrante estremo sud e Sicilia; pioggie specialmente al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
18 SETTEMBRE 1883.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,5	761,2	760,9	760,9
Termometro	18,0	22,3	20,8	19,8
Umidità relativa	76	56	65	69
Umidità assoluta	11,73	11,18	11,80	11,31
Vento	calma	N	N	NNW
Velocità in Km.	0,0	2,0	11,0	2,0
Cielo	coperto	coperto	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,9; R. = 18,32 | Min. C. = 17,1; R. = 13,68.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 87 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 05	—	91 05	91 13	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 95	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	95 75	—	95 75	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° aprile 1883	500	500	—	—	444 50	—	444 50	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	860 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	485 »	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1084 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 90
	Parigi	*chèques*	—	—	—
3 ½ 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 15, 91 12 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 485 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 18 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 007.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 837.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 550.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 243.

V. TROCCHI, *presidente*.

RISPOSTA

all'avviso inserito nel n. 213 della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia *del giorno 11 settembre 1883, firmato: per i fratelli* TITTONI, VASELLI *procuratore (n. 5098).*

Per tutta risposta all'avviso suaccennato che apre adito ad insinuazioni calunniose, pubblichiamo la sentenza arbitramentale emessa il 14 agosto 1883, nella causa compromissaria sottoposta al giudizio degli arbitri dai signori fratelli Tittoni e Novelli cav. Antonio e Luigi Galletti, di Velletri, sentenza che è del tenore seguente:

Sentenza arbitramentale.

Questioni promosse dal sig. A. Novelli.

1° Sono impiantati e tenuti i conti dell'azienda a forma delle convenzioni, stante la diversità del capitale a immettersi dai fratelli Tittoni, Luigi Galletti e Antonio Novelli, e la diversità dei riparti degli utili fra loro, o debbono essere impiantati e tenuti diversamente?

2° Ha diritto il Novelli nelle revisioni di tutti i conti a tener distinto il suo conto da quello del Galletti?

3° Ha diritto il Novelli di provare con ogni mezzo di prova ogni qualvolta fosse diniegato che egli Novelli versò varie somme in mano del Galletti sempre per volere espresso del Tittoni?

4° Ha diritto il Novelli di provare, e come è pronto a provare, che dalla buona uscita data al sig. Martore una parte ne sarebbe stata contribuita dai Tittoni?

5° Ha diritto il Novelli di provare che i Tittoni promisero di compensare il Novelli ed i Galletti delle gran fatiche con rischi della vita sofferto per condurre le lavorazioni annue?

6° Se si debba mettere a solo carico dei Tittoni il residuo debito di lire 20,000 dovute dal Jacobini per causa del legname preso e venduto, pretendendo questi di aver saldato ogni conto al Tittoni, che lo proposero a quel negozio?

7° Gli interessi pagati alla casa Aldobrandini sulla somma della corrisposta rimasta insoluta, nonchè le spese di costruzione di un fabbricato novo sulla tenuta, nonchè le spese fatte per le staccionate, fossette di guardia, muri o macerie, debbono far parte delle spese dell'azienda per esser distribuite nelle fissate proporzioni?

8° Si dovranno dare al Novelli lire mille annue, oltre il decimo sugli utili che vennero dati a Giovanni Gabrielli per l'opera che questi prestava?

9° Il Galletti Luigi, non avendo concorso in alcun modo a prestare l'opera sua nella lavorazione, deve esso dare compenso al Novelli?

Questioni promosse dai signori fratelli Tittoni.

1° Hanno diritto i fratelli Tittoni a tenere la cassa e la scrittura sociale?

2° Sono tenuti i signori Galletti e Novelli a consegnare ai fratelli Tittoni tutti i documenti relativi all'azienda sociale, nonchè rimettere ai medesimi le giustificazioni, e dar tutti gli schiarimenti necessari per la tenuta regolare della scrittura della cassa sociale?

In caso affermativo, prefiggere ai suddetti Galletti e Novelli un breve e perentorio termine ad eseguire quanto sopra, decorso il quale inutilmente, condannarli in favore dei signori Tittoni alle gravatorie ed ai danni.

3° Le rendite dei prodotti dei tagli e dei cereali fatte dal Galletti e Novelli senza la sanzione dei fratelli Tittoni sono valide?

Nel caso negativo, dichiarare la inefficacia delle medesime, o quanto meno a seconda di diritto condannare il Novelli e Galletti a favore dei fratelli Tittoni ai danni.

4° Il contante e il capitale sociale deve essere ritenuto dai fratelli Tittoni?

In caso affermativo, prefiggere un brevissimo e perentorio termine ai signori Novelli e Galletti a consegnare ai signori Tittoni tutto il numerario presso di loro esistente, nonchè tutto quello incassato dalla vendita del capitale sociale, e qualora i medesimi non soddisfacessero a quanto sopra, condannarli alle gravatorie ed ai danni, nonchè autorizzare i fratelli Tittoni ad apprendere coi mezzi legali il materiale possesso delle cose suddette.

5° Hanno diritto i fratelli Tittoni a dimandare ai signori Galletti e Novelli l'immissione del capitale sociale, a norma delle convenzioni?

Nel caso affermativo, condannare i ridetti Galletti e Novelli all'immissione, ed in caso d'inadempimento, ai danni.

In quanto al signor Galletti, il medesimo fa le stesse proposte del signor Novelli, in quanto gli riguardano, salvo ogni ragione od eccezione come appresso, cioè Galletti aderisce e fa proprii gli articoli proposti dal Novelli ai numeri 1, 4, 5, 6 e 7. Quanto al resto ognuno svilupperà le proprie ragioni ed eccezioni, beninteso che tutte indistintamente le questioni formulate e dal Novelli e dai Tittoni dovranno essere risolute dai signori arbitri, e la sentenza o sentenze, che essi emetteranno, debbono formare stato anche pel sott: Galletti in quanto possono riguardarlo.

Inoltre le parti danno facoltà agli arbitri di pronunciare una o più sentenze provvisionali, o interlocutorie, salvo pronunciare definitivamente con un solo lodo.

Molti atti d'istruzione ebbero luogo coll'intervento ora delle parti, ora dei loro procuratori, siccome risulta dai verbali di udienza. Fra gli altri fu principale l'esaurimento degli interrogatori deferiti dal signor Novelli al signor Antonio Tittoni e dal signor Galletti al signor Morelli, ammessi dai sottoscritti arbitri con sentenza interlocutoria del giorno 29 maggio corrente anno, resa esecutoria con decreto del pretore del V mandamento di Roma in data 31 detto, ed eseguite poi colle risposte date dai signori Tittoni e Novelli nell'udienza del 19 giugno successivo.

Colla stessa sentenza interlocutoria il Collegio arbitrale si riservò di pronunciare dopo l'esaurimento degli interrogatori, sulla istanza provvisionale trasmessa dai signori Tittoni con atto d'usciere del 15 maggio suddetto, per l'udienza 21 maggio, diretta ad ottenere « che vengano dagli arbitri nominate una o più persone le quali, « durante il giudizio, assumano tutta « intiera la gestione degli affari sociali in luogo e vece dei fratelli Tittoni, e per l'effetto ordinare al Novelli di consegnare immediatamente « alla persona o persone che verranno « nominate le carte ed il denaro sociale, e condannarlo in caso contrario alle gravatorie ed ai danni. »

Dopo le risposte date agli interrogatori, richiamata la causa o discussione per l'udienza del 9 luglio p. p., nella medesima il procuratore signor avvocato Vaselli, a nome dei signori Tittoni, dichiarò di riassumere fin d'allora la predetta istanza provvisionale.

Quindi nella successiva udienza del 12 detto presentò una memoria con conclusioni notificata il giorno 10 ai signori Novelli e Galletti nella quale s'insisteva « per la scelta di un amministratore generale od almeno di « uno che assuma le parti di Tittoni « a seconda dell'istanza e del contratto 1878. »

Dal verbale redatto e sottoscritto in quest'udienza risulta quanto appresso:

« Il signor avvocato Ballanti ha dichiarato di non essere alieno dallo « accoglimento parziale della domanda « provvisionale, nel senso cioè che sia « nominata una persona la quale rappresenti i signori Tittoni nelle cose « che il contratto commette ai medesimi e di quelle nelle quali lo stesso « contratto imponeagli altri soci di rivolgersi al Tittoni.

« A tale effetto indica come persona « da potersi nominare il signor Pericle « Fortuna. L'avvocato Vaselli insiste « perchè la scelta cada sopra persona « intelligente in materia di negoziati « di legname. »

Gli arbitri hanno dichiarato di ritenere la causa per sentenza.

Riunitosi in seguito il Collegio arbitrale, dopo matura discussione, ha emessa la seguente deliberazione:

Ha considerato che nel contratto sociale del 31 maggio 1878 (registrato a Roma il 20 marzo 1883 al registro 154, n. 4715, Atti privati), fu convenuto che i sigg. fratelli Tittoni terranno la cassa e la scrittura, per il che i due soci applicati all'esecuzione dell'industria sociale, Galletti e Novelli, devono ad essi somministrare i foglietti, le ricevute, le carte ed ogni altra notizia relativa;

Ha considerato che il patto 3° dello stesso contratto « stabilisce che i soci Galletti e Novelli debbano nel fare i contratti d'interesse sociale, specialmente per la vendita dei legnami confezionati e di tutti e qualsiasi altro genere, procedere di accordo e previo il consenso del sig. Antonio e fratelli Tittoni;

Ha considerato che dalle discussioni fatte innanzi al Collegio arbitrale è risultato in fatto che il signor Novelli nel giugno 1881 avocò a sè la gestione di tutto l'andamento sociale, quindi egli solo fece di per sè i contratti suddetti senza intelligenza dei Tittoni e del Galletti, riscosse le rendite e proventi sociali senza dar più ai Tittoni i foglietti, le carte e le notizie per proseguire la scrittura sociale, il che è dimostrato anche dagli interrogatori da esso deferiti al sig. Antonio Tittoni e al sig. Luigi Galletti, con comparsa del suo procuratore signor avvocato Panfilo Ballanti per l'udienza del giorno 12 marzo 1883, trascritti già nell'arbitrale sentenza interlocutoria del giorno 29 maggio detto e dalle risposte date da questi, scritte nel verbale della sessione tenuta il giorno 19 giugno corrente anno;

Ha considerato, che mentre allo stato degli atti non si potrebbe dare evasione ai quesiti proposti agli arbitri dai signori Tittoni, nè a quelli formulati dal Galletti e dal Novelli nell'atto di compromesso, non è giusto che la gestione sociale sia esclusivamente tenuta dal Novelli, senza quella ingerenza e sicurezza che gli altri due soci si erano stipulati nel contratto sociale;

Ha considerato che se questa ingerenza non può dagli arbitri oggi attribuirsi ai Tittoni e al Galletti, perchè allo stato degli atti non sussistono adeguati motivi per i quali il Novelli afferma essere stato costretto per loro fatto e colpa ad assumerla, ovvero la abbia presa arbitrariamente, come i Tittoni sostengono; è però giusto e doveroso adottare un provvedimento che senza pregiudizio delle azioni e delle eccezioni delle parti tuteli in pendenza del giudizio gli interessi di tutti i soci.

Per questi motivi:

Il Collegio arbitrale, pronunciando interlocutoriamente in linea di mera provvisione e riservandosi di emettere il lodo definitivo, accoglie per quanto è di ragione l'istanza provvisionale trasmessa dai signori Tittoni con atto di usciere del 15 maggio corrente anno, e per l'effetto depute il signor Pericle Fortuna, domiciliato qui in Roma, via del Giardino, num. 112, a proseguire, dall'epoca in cui rimase interrotta, la scrittura sociale sugli elementi che gli fornirà il signor Novelli, a tener la cassa, ossia le somme provenienti da tutte le vendite e generi sociali che dovrà ad essa versare il Novelli, e che riscuoterà direttamente dai debitori sociali; a intervenire e consentire, o meno, secondo la sua scienza e prudenza nelle vendite dei generi sociali, dando per questo effetto ad esso ogni necessaria ed opportuna facoltà, mentre lo autorizza a fornire colla cassa sociale al Novelli il danaro occorrente per le lavorazioni dei legnami e per ogni altro bisogno sociale.

In coerenza con queste disposizioni ordina che il signor Novelli dia allo stesso signor Pericle Fortuna i foglietti, le cartelle e le notizie relative alla sua gestione dall'epoca suddetta in poi, e quelle relative alla gestione futura, onde possa proseguire la scrittura; versi in di lui mani tutte le somme sociali da esso riscosse fin qui, predetotte le spese che abbia sostenute per il comune negoziato e gli proponga i contratti di vendita.

Spese al merito. — In presenza della sentenza qui sopra riportata si osserva dal Novelli che il detto avviso contiene quattro parti, e

Che nella prima parte si fa menzione solo dei diritti dei signori fratelli Tittoni contro il Novelli ed il Galletti come scadenti dal contratto sociale senza far motto degli obblighi che prendono origine dallo stesso contratto e da altri atti anteriori e che *adhuc sub judice lis est;*

Che nella seconda parte si espone cosa non vera, cioè l'accoglimento della istanza dei fratelli Tittoni che mirava principalmente a tor via ogni possesso e gestione al Novelli, mentre la verità è come risulta dalla sentenza pubblicata che questa accolse parzialmente la dimanda sostituendo ai fratelli Tittoni il signor cav. Pericle Fortuna come loro rappresentante, che fu proposto dall'avv. Ballanti, qual difensore dello stesso Novelli, senza pregiudizio delle azioni ed eccezioni delle parti, e nell'interesse di tutti i soci;

Che nella terza parte si parla solo del diritto concesso al signor Pericle Fortuna per intervenire nelle vendite del legname e per incassarne i prezzi, mentre si tace dell'obbligo a lui imposto di fornire colla cassa sociale al Novelli il denaro occorrente per la lavorazione dei legnami e per ogni altro bisogno sociale.

L'avviso si conclude collo scopo apparente d'illuminare la pubblica opinione, mentre in fatto tende a far ritenere come decise le questioni che pendono ancora commutando in sentenza definitiva un provvedimento preso per rendere meno irritante e più facile la gestione del Novelli tale quale era stata tenuta finora fino a che non saranno definitivamente composte tutte le questioni sottomesse al giudizio degli arbitri.

Pel signor Antonio Novelli

5288 AVV. BALLANTI.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

Bando di vendita.

Ad istanza del signor Perego Fedele, domiciliato elettivamente presso il suo procuratore avv. Prudenzi, in Roma, al vicolo Gaetana, n. 6,

Il sottoscritto, usciere di detto mandamento, notifica che in virtù di detto decreto di questo signor pretore, del 12 settembre 1883, nel giorno 19 stesso mese, alle ore 10 ant., in via della Polveriera, 12, si procederà alla vendita giudiziale per pubblici incanti, di due torni a ingranaggio completi, da rilasciarsi al maggiore offerente ed a contanti.

Il presente bando l'ho notificato alla ditta Mackenziée e C., d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a forma dell'art. 141 C. P. C.

Roma, 14 settembre 1883.

5289 L'usciere: GASPARRI FILIPPO.

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici

MILANO, *via Tortona, 27.*

Gli azionisti della *Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici* sono convocati in assemblea generale ordinaria, che si terrà presso la sede della Società (via Tortona, n. 27) il giorno 16 ottobre p. v., alle ore 2 pom., sul seguente

Ordine del giorno:

I. Rapporto del Consiglio d'amministrazione;
II. Rapporto dei revisori;
III. Bilancio al 30 giugno 1883;
IV. Proposte di modificazione allo statuto sociale;
V. Nomina o conferma di consiglieri d'amministrazione e dei sindaci.

Il deposito d'azioni richiesto per l'intervento all'assemblea dovrà farsi non più tardi del 6 ottobre p. v., dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ogni giorno non festivo, presso l'Amministrazione sociale, dove i signori azionisti, incominciando dal 1° ottobre p. v., potranno prendere ispezione del bilancio.

5273 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 8 di ottobre prossimo, in una sala della Prefettura, ed avanti l'ill.mo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria del comune di Subiaco, compreso fra il confine territoriale di Ienne ed il ponte S. Mauro, della lunghezza di chilometri 3 591 09.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore del miglioro offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicatario s'intenderà vincolato ai patti ed alle condizioni contenuti nel capitolato d'oneri stato approvato con alcune modificazioni con decreto prefettizio del giorno 5 corrente mese.

Il sovracitato capitolato, non che le relative piante planimetriche, saranno visibili in questa Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

L'ammontare complessivo dell'impresa trovasi fissato nel capitolato suddetto in lire 24,359 49.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare presso l'autorità proposta all'incanto la loro idoneità e responsabilità, ed eseguire inoltre un deposito di lire 1000; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 2000.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno 17 del venturo ottobre (abbreviazione stata debitamente autorizzata).

Roma, 15 settembre 1883.

5286 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

(2ª *pubblicazione*)

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

COMUNE DI RIVIGNANO

Avviso d'Asta.

In relazione a disposizione della Giunta municipale, il giorno 15 ottobre anno corrente, a ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del signor sindaco, un'asta per deliberare l'appalto di costruzione n. 3 ponti in cotto sui fiumi Stella e Taglio, descritti come segue:

I.	Ponte presso Ariis, sul fiume Stella, dato d'asta	L. 21,526 83
II.	Ponte presso Sivigliano, sul fiume Taglio, dato d'asta	» 19,430 09
III.	Ponte presso Flambruzzo, sul fiume Stella, dato d'asta	» 19,518 17
IV.	Spesa per assicurare il transito durante la costruzione	» 1,000 »
V.	Spesa per le ture delle testate	» 400 »
	Totale lire ital.	61,875 09

La stazione appaltante si riserva di deliberare sull'accettazione di offerte per ogni ponte, come complessivamente su tutti tre.

L'asta seguirà coi metodo della candela vergine, in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, pubblicato col R. decreto 25 gennaio 1870, n. 5452.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Rivignano, dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di lire 6188, in denaro o in titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato, calcolati al valore di Borsa del giorno del deposito, a garanzia provvisoria delle offerte, e lire 1200 in effettivo per le spese inerenti e conseguenti dell'asta.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve, a senso dell'art. 59 del regolamento suddetto.

Dato a Rivignano, li 11 settembre 1883.

Il Sindaco: GORI GIACOMO.

Il Segretario: R. BORSETTA.

5277

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per gli urgenti lavori di prolungamento della difesa frontale alle coronelle Riminalda e Capo d'Argine in destra di Po, della lunghezza di metri 101.

Avviso per offerta di vigesima.

Il detto appalto è stato oggi deliberato col ribasso di lire 33 35 per cento, e così dal primitivo prezzo di lire 64,376 è stato ridotto a lire 42,906 60, ed il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo scadrà alle ore 12 merid. del giorno 21 corrente settembre.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 5000, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 13 settembre 1883.

5219 *Il Segretario delegato:* V. RIBECHI.

Amministrazione Provinciale di Grosseto

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del 10 ottobre p. v., in una sala dell'ufficio di Prefettura di Grosseto in Scansano, dinanzi al signor presidente della Deputazione provinciale, assistito da un ufficiale tecnico della provincia, e con l'opera dello infrascritto segretario, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto della fornitura di una travata metallica destinata pel nuovo ponte al passo del fiume Albegna nella strada provinciale Amiatense presso la barca traiettizia, detta del Grazi, della lunghezza libera di metri 40 e della larghezza tra gli assi delle travi maestre di metri 5 356, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 63,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, redatte nei seguenti termini:

« I.... sottoscritt...., eleggendosi domicilio in Grosseto, presso...., dopo aver presa piena cognizione del capitolato speciale in data 23 gennaio 1883 e disegni relativi al ponte metallico da costruirsi e porsi in opera sul fiume Albegna, al passo della strada provinciale Amiatense e presso la barca del Grazi, dichiar.... di accettare tutte le clausole e condizioni contemplate nel capitolato stesso ai prezzi unitari di che all'art. 12, diminuiti dal ribasso di.... per ogni cento lire. »

L'accollo di cui si tratta sarà deliberato a favore di quello fra gli attendenti che all'autorità appaltante sembrerà il più idoneo, e ciò a pluralità di offerte, e semprechè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della Amministrazione, la quale intende di rimanere pienamente libera di rifiutare qualunque offerta, ed anche tutte, senza alcun obbligo di accennarne i motivi.

Oltre alla osservanza del capitolato speciale 23 gennaio 1883, superiormente citato, l'impresa resta anche vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, visibili, insieme alle altre carte del progetto, nella segreteria della Deputazione provinciale.

I lavori dovranno essere completamente ultimati dentro sei mesi decorrendi dal giorno della stipulazione del contratto di appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di essere possessori di una officina adatta a lavori congeneri e di averne pure effettuata direttamente la esecuzione con soddisfazione dei committenti.

Dovranno inoltre gli attendenti esibire:

a) La ricevuta comprovante il deposito fatto in una Tesoreria governativa o nella cassa della Amministrazione provinciale della cauzione provvisoria richiesta per adire allo incanto;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3200 ed in lire 12,600 quella definitiva, ed ambedue dovranno essere prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà col mezzogiorno del 16 ottobre prossimo venturo.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore il quale dovrà perciò depositare nelle mani del sottoscritto segretario la somma di lire 1200.

Scansano, li 15 settembre 1883.

5255 *Il Segretario capo:* L. TOSINI.

AVVISO.

A richiesta della ditta Giordani e Ferroni, domiciliata per elezione presso l'avvocato Marcello Fabiani, che la rappresenta,

io infrascritto usciere deduco a notizia del signor E. Ponthenier, d'incognito domicilio, di avergli sott'oggi notificata la nota delle spese e competenze dovute alla Ditta istante per la spedizione da essa fattagli di n. 71 colli mobili speditigli da Firenze il giorno 8 maggio 1883, ascendente a lire 317 80, con ingiunzione e precetto di farne pagamento entro tre giorni, scorsi i quali si procederà alla vendita a norma di legge.

Roma, 17 settembre 1883.

5283 LUIGI MARZIALE usciere.

(2ª *pubblicazione*) 5248

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 9 novembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avv. Niccola De Angelis, in danno di Tagliaferri Chiara fu Carlo in Santachiara, domiciliata in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, alberato, nel comune di Alatri, in contrada Partodini o Vignola, mappa sez. 1ª, numeri 311-313-317, di are 79 20, dell'estimo di lire 188 01.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 89 13, già diminuito di sedici decimi dal primitivo prezzo pel quale il fondo venne aggiudicato alla Tagliaferri.

Frosinone, 3 settembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi, NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A termini e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, viene pubblicato che il R. Tribunale civile e correzionale di Verona, con decreto in camera di consiglio in data 13 agosto 1883, n. 641, e cron. 1837, dichiarò che i legittimi eredi di Baseri Cervetto Samuele fu Elia sono: Graziadio Baseri Cervetto fu Elia per una quarta parte, Grassetti Benedetto e Cesare fu Marco per una quarta parte in eguali porzioni, Maroni Lazzaro, Massimiliano e Federico fu Archipace per altra quarta parte in eguali porzioni, Goldschmiedt Edoardo, Sofia, Adelaide, Elisa fu Natham per altra quarta parte in eguali porzioni, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico alla traslazione ed al tramutamento della complessiva annua rendita di italiane lire 6400 al cinque per cento, inscritta al nome di Basevi Cervetto Samuele fu Elia, interdetto, sotto la tutela di Angelo Franco, giusta i due certificati, l'uno in data Roma 17 gennaio 1882, numeri 722022 e 377456, per l'annua rendita di lire 5400, l'altro in data Roma 30 maggio 1881, numeri 707470 e 358109, per l'annua rendita di lire 1000, e che delle it. lire 6400 di detta rendita spettano a Basevi Cervetto Graziadio fu Elia lire 1600; a Frassetti Cesare e Benedetto fu Marco lire 800 per ciascuno; a Goldschmiedt Edoardo, Sofia, Adelaide ed Elisa fu Natham lire 400 per ciascuno; a Maroni Lazzaro, Massimiliano e Federico fu Archipace lire 533 33 per ciascuno.

5034 AVV. D. V. TEDESCHI.

Banca Industriale e Commerciale Sarda 5301

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale versato L.* 512,600

Assemblea generale straordinaria — Seconda convocazione.

Stante l'esiguo numero degli intervenuti, l'assemblea generale straordinaria convocata per ieri, non avendo avuto luogo, ottemperando alle disposizioni del Codice di commercio in vigore, gli azionisti sono riconvocati per il giorno 28 corrente, alle ore 7 pom., nello stesso locale della Banca, via Saline, n. 27.

Ordine del giorno:

Surrogazione dei tre amministratori e dei cinque sindaci dimissionari.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno 8 di ottobre prossimo, in una sala della Prefettura, ed avanti l'ill.mo signor prefetto della provincia o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria del comune di Ienne, compreso fra l'abitato di Ienne ed il confine territoriale di Subiaco, della lunghezza di chilometri 6 985 27.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore del migliore offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicatario s'intenderà vincolato ai patti ed alle condizioni contenuti nel capitolato d'oneri stato approvato con alcune modificazioni con decreto prefettizio del giorno 11 corrente mese.

Il sovracitato capitolato, non che le relative piante planimetriche, saranno visibili in questa Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

L'ammontare complessivo dell'impresa trovasi fissato nel capitolato suddetto in lire 42,599 77.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare presso l'autorità preposta all'incanto la loro idoneità e responsabilità, ed eseguire inoltre un deposito di lire 2000; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 4000.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 ant. del giorno 17 del venturo ottobre (abbreviazione stata debitamente autorizzata).

Roma, 15 settembre 1883.

5287 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto vicecancelliere nel Tribunale civile di Sulmona

Fa noto

Che i signori Nicola, Angiola, Giulia, Rosa, Marco e Fiorinda Mancini fu Giovanni, di Pesco Costanzo, hanno avanzata domanda al Tribunale per lo svincolo della cauzione prestata dal fu loro padre Giovanni, come notaio.

Ciò per gli effetti della legge sul notariato.

Sulmona, 14 settembre 1883.

5252 RAFFAELE TESONE vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 novembre 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale delegato signor avv. Niccola De Angelis, in danno di Stefani Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Ceprano.

Descrizione dell'immobile.

Fondo in contrada Dodici Marie, in territorio di Alatri, distinto in mappa sotto i numeri 1038 al 1041, 1462 al 1464, sez. 12ª, dell'estimo di lire 2009 27, dell'estensione di ettari 5 65.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 5350 21, già diminuito di due decimi dal prezzo per il quale il fondo venne aggiudicato allo Stefani.

Frosinone, li 10 settembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

5246 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Inserzione a mente dell'articolo 25 del Codice civile.

Il Regio Tribunale civile di Genova, sez. 3ª, sulle istanze di Clotilde Percivale, moglie di Sebastiano Raffo, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 20 marzo 1882, con sentenza 28 luglio 1883, dichiarò l'assenza di Costa Francesco fu Giovanni Battista, e Costa Giovanni Battista di detto Francesco, padre e figlio, già residenti in Genova.

Genova, 13 settembre 1883.

5224 F. CAMPANTICO proc. destinato.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che nella udienza di giovedì 13 corrente ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del Demanio, ed a carico di Laurenti Stanislao, Giuseppe, Antonio e Giovanni.

Descrizione degli stabili.

Lotto unico — Bottega composta di un sol vano, in Civita Castellana, via del Corso, n. 1143, in mappa n. 150, lati Monastero Santa Chiara e De Angelis Scipione, salvi ecc.

Altra bottega composta di due vani, in Civita Castellana, via Corso, n. 1144, in mappa n. 150, sez. 1ª, lati la suddetta bottega ed eredi Spadacioli, salvi ecc.

Deliberati al Regio Demanio per la somma di lire 797 78.

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento del sesto, da farsi da chiunque adempia alle prescrizioni di cui all'art. 680 Codice proc. civile;

E che il termine utile per detto aumento scade col giorno 28 corrente.

Viterbo, 15 settembre 1883.

5267 Il cancelliere BOLLINI.

AVVISO.

Si fa noto che il direttore ed agente generale in Roma della Società Belga, costituita in Bruxelles sotto la denominazione di Società anonima dei Tramways e Ferrovie economiche, autorizzata ad esercitare in Italia con Reale decreto 27 gennaio 1878, in conformità alle vigenti leggi, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città i bilanci della Società stessa al 31 dicembre 1881 e 31 dicembre 1882, unitamente alle copie autentiche del rapporto della Commissione e del verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società stessa, tenuta in Bruxelles il 14 maggio p. p.

Roma, 13 settembre 1883.

ALESSANDRO BACCHETTI.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che i sopracitati atti sono oggi stati depositati nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotati nel registro d'ordine n. 201, ed in quello delle Società n. 69, e che vengono conservati nel volume 2°, Documenti, elenco n. 137.

Roma, 13 settembre 1883.

5291 Il vicecanc. G. NERI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giorno 25 ottobre 1883, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale, autorizzata con sentenza del detto Tribunale 2 settembre 1880, del seguente stabile, a tredicesimo ribasso, espropriato a danno di Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, ad istanza del Demanio Nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo catastale di scudi 16 41 della superficie di are 30, confinante la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 80.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 settembre 1883.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

5266 procuratore erariale delegato.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 9 novembre 1883, alle ore 11 antimerid., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dello immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avvocato Niccola De Angelis, in danno di Latini Paolo fu Luigi, domiciliato in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Casa per abitazione, composta di numero tre vani, cioè uno inferiore e due superiori, alla strada Spidini, nel comune di Alatri, con l'annuo tributo erariale di lire 5 20, pel reddito di lire 42 32, riportato in mappa alla sez. 13ª, sotto i numeri 784 e 785.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 134 88, già diminuito di sedici decimi dal primitivo prezzo pel quale detto fondo fu a trattative private venduto al Latini.

Frosinone, addì 3 settembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

5247 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 6 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'appalto diviso in 5 lotti, della fornitura di carta con o senza stampa, e dei cartoni da involucro ai sigari e ai tabacchi per le manifatture governative.

Condizioni principali dell'appalto:

1. Ciascun lotto è ripartito come appresso, e per ciascuno di essi verrà stipulato un apposito contratto.

Lotto 1° — Carta con o senza stampa, da servire alle manifatture dei tabacchi di Torino, di Sestri, di Cagliari e di Milano.

Lotto 2° — Carta con o senza stampa, per le manifatture di Bologna, di Modena, di Parma e di Venezia.

Lotto 3° — Carta con o senza stampa, per le manifatture di Roma, di Chiaravalle, di Firenze e di Lucca.

Lotto 4° — Carta con o senza stampa, per le manifatture di Napoli, di Lecce, di Catania, di Messina e di Palermo.

Lotto 5° — Cartoni per le manifatture di Milano, di Venezia e di Chiaravalle.

2. La consegna delle forniture dovrà essere fatta a spese degli accollatari, e nei magazzini delle manifatture di tabacchi indicate per ciascun lotto nell'articolo precedente.

La consegna dovrà avvenire nei precisi termini dell'ordinazione, e in regolari condizioni d'imballaggio.

3. Per ciascun lotto si prevede una spesa annua di

Lire 107,000 pel 1° lotto Lire 66,000 pel 2° lotto
Lire 107,000 pel 3° lotto Lire 80,000 pel 4° lotto
Lire 70,000 pel 5° lotto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per ciascun lotto, di non raggiungere, ovvero di superare di un quarto la somma predetta.

Se le commissioni date all'assuntore non raggiungano l'annua cifra testè indicata, l'Economato generale avrà l'obbligo di dargli, ancorchè negli anni consecutivi, altre consimili forniture agli stessi prezzi e condizioni del di lui contratto, o fino alla concorrenza della somma sopraindicata, diminuita del quarto.

4. Il contratto per ciascun lotto avrà principio dal 1° gennaio del 1884 e durerà fino al 31 dicembre 1887.

Potrà il contratto essere prorogato di un altro anno, a beneplacito dei contraenti.

L'Economato generale avrà il diritto di chiedere che la fornitura relativa al 1° trimestre 1884 sia consegnata entro il dicembre 1883.

5. A guarentigia degli obblighi assunti colle convenzioni i deliberatari dovranno versare alla Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di

Lire 10,000 pel 1° lotto Lire 6,600 pel 2° lotto
Lire 10,000 pel 3° lotto Lire 8,000 pel 4° lotto
Lire 7,000 pel 5° lotto,

o se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

6. L'incanto, separatamente per ciascun lotto, avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Saranno dichiarati deliberatari coloro che avranno offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

7. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto presenteranno, in piego separato, la dimanda d'ammissione in carta bollata da una lira, con l'indicazione del lotto cui aspirano, e con l'indicazione del loro domicilio nel Regno.

Quelli che per precedenti e recenti appalti non siano cogniti all'Economato generale aggiungeranno alla istanza i titoli, onde risulti che essi posseggano, nei confini dello Stato, una fabbrica di carta o cartoni, corredata dei mezzi sufficienti onde corrispondere agli impegni dell'appalto.

L'Economato generale si riserva la facoltà di escludere dall'asta coloro che nella esecuzione di altri contratti non mantennero, con lealtà e diligenza, gli assunti impegni, e coloro che siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

8. Qualunque sia il numero dei soci nell'impresa di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'impresa medesima.

9. I concorrenti ammessi all'asta, nel presentare la scheda dell'offerta, dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale al quarto di quella stabilita per la cauzione definitiva nell'articolo 5.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

10. L'offerta del ribasso sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sui prezzi delle tariffe.

Saranno dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 19 ottobre p. f., come verrà significato in apposito avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto nell'articolo 7 nel presentare l'offerta di ventesimo, accompagnata dal relativo deposito.

13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra inerente ai contratti relativi al presente appalto sono a carico del deliberatario.

14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 19 settembre 1883.

5302 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

(3ª *pubblicazione*)

Società Vetraria Veneto-Trentina in Milano

Capitale lire 1,500,000 *in numero* 6000 *azioni*.

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione, i signori azionisti della Società Vetraria Veneto-Trentina sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 10 ottobre prossimo venturo, alle ore 8 pomeridiane, nel locale in via Silvio Pellico, n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dal 1° luglio 1882 al 30 giugno 1883;
2. Relazione dei revisori;
3. Approvazione del bilancio;
4. Fissazione del dividendo e relative modalità di pagamento;
5. Nomina di quattro consiglieri, tre de'quali cessanti per anzianità;
6. Eventuale nomina di un sindaco;
7. Estrazione di numero trentacinque obbligazioni sociali destinate ad essere rimborsate.

Milano, 4 settembre 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione: AQUILINO CRESPI.

Avvertenza.

Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate nella cassa della Banca Generale non più tardi del giorno cinque ottobre prossimo venturo.

5169

ESTRATTO DI ISTANZA
per la nomina di perito.

A richiesta del pio Istituto Catel, e per esso del suo presidente il sindaco di Roma, pel quale il facente funzioni di sindaco signor duca D. Leopoldo Torlonia, rappresentato dal sottoscritto procuratore,

In seguito a precetto immobiliare, notificato a Giovanni Baldieri per mezzo dell'usciere Lorenzo Palumbo li 29 maggio prossimo passato, trascritto nell'ufficio ipotecario di Roma li sette giugno p. p., vol. 949, num. 113, non essendo stata pagata nel termine prefisso nel precetto la somma di lire settantamila per sorte, a cui il detto Baldieri fu condannato con sentenza del Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, del 6 settembre 1880, a favore del pio Istituto Catel, si è fatta istanza al presidente dello stesso Tribunale civile per la nomina di un perito che proceda alla stima del casamento posto in Roma, in via Garibaldi (già via delle Fornaci), numeri civici 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, composto di sotterranei, piani terreni con cortile, forno ed altri locali, e di piani superiori e recenti sopra elevazioni con tutti gli annessi e connessi, segnato in catasto sotto il rione XIII, numeri di mappa 881 e 882 principali, confinanti la detta via, li beni della Chiesa di Monserrato degli Stabilimenti spagnuoli, i beni di Ruggero ed altri Partini, e dell'Archiconfraternita del SS. Sacramento in San Pietro in Vaticano; qual casamento fu posto a danno del signor Giovanni Baldieri, sotto espropriazione nel suddetto precetto.

Li 18 settembre 1883.

5279 FERDINANDO AVV. FRULLANI proc.

AVVISO.

Terrigi Pietro fu Luigi, da Monte Porzio, ha presentato a questa Corte di appello ricorso per la sua riabilitazione in seguito a condanne riportate dal Tribunale di Roma con sentenze 21 febbraio 1873 pel reato previsto dall'art. 631, ed 11 gennaio 1875 per quello represso dall'art. 645 Codice penale.

Roma, 17 settembre 1883. 5271

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto in data di ieri, Ranucci Elena e Cesare, domiciliati in via Brunetti, 30, accettavano col beneficio dell'inventario la eredità di Adriano Ranucci, morto a Roma, passeggiata di Ripetta, n. 19, il 3 febbraio 1878.

Roma, 16 settembre 1883.

5280 Il cancelliere C. NOLI.

AVVISO.

Si pubblica

Che il Tribunale civile di Lanciano, sezione feriale, con deliberazione in camera di consiglio del 3 settembre 1883, autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione del certificato numero 84435, dell'annua rendita di lire 155, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia a favore di Rossi Luigi fu Giampietro, in testa di Giovanni Rossi fu Luigi, e per lui, della Opera pia, o *Legato Rossi per doti*, amministrata dalla Congregazione di carità del comune di Atessa, immobilizzandola a favore della medesima.

Lanciano, 15 settembre 1883.

5249 AVV. DOMENICO AURITI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.